



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

SPETTABILE
COMUNE DI RIESE PIO X°
S.U.A.P. IN DELEGA A UNIPASS
VIA G. SARTO N° 31
31039 RIESE PIO X° (TV)
suap@pec.unipass.gov.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

SPETTABILE
PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE AMBIENTE
VIA CAL DI BREDA N° 116
31100 TREVISO (TV)
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

**OGGETTO: SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI –
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N° 59
– DITTA UNI-MEC S.R.L. STABILIMENTO DI VIA DEL LAVORO N° 13 IN RIESE
PIO X° (TV) – PARERE TECNICO PRESCRITTIVO.**

PROTOCOLLO UNIPASS 2017031682000068E098

CODICE IDENTIFICATIVO XML 02413980265-10102017-0637

DATA DEPOSITO: 10-10-2017

PROTOCOLLO COMUNALE: ---

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (di seguito ATS) dal Comune di Riese Pio X° per tramite di UNIPASS – protocollo UNIPASS 2017031682000068E098 – codice identificativo XML 02413980265-10102017-0637 del 10/10/2017 – acquisita agli atti prot. n. 37676/17 del 10/10/2017.

Dato atto:

- che la pratica summenzionata si riferisce alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (in sigla AUA) ai sensi dell'art. 3 – comma 1 – lettera a) del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 per rinnovo di “autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”; nello specifico la domanda è stata presentata dal Sig. Zanetti Franco, in qualità di legale rappresentante della ditta UNI-MEC S.r.l.;
- che nello specifico la summenzionata domanda è stata presentata per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura rilasciata da ATS con provvedimento prot. n° 8989/14 del 20/03/2014;
- che il Sig. Zanetti Franco ha dichiarato che non sono intervenute variazioni per quanto concerne titolare dell'autorizzazione, sede legale, lavorazioni svolte, materie prime impiegate, percorso e recapito degli scarichi, processo di trattamento di depurazione dei reflui, opere di scarico esistenti, caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue di scarico.

Atteso che ATS è gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito “Destra Piave” dell'AATO “Veneto Orientale” al quale appartiene anche il Comune di Riese Pio X°.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.

31044 Montebelluna (Tv) – Via Schiavonesca Priula, 86 – Telefono 0423 2928 – Fax 0423 292929

Info@altotrevigianoservizi.it – Codice Fiscale e Partita IVA 04163490263 – REA n. 328089

Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

Pag. 1 / 7

Considerato ai fini istruttori che i dati identificativi della Ditta e del suo Legale Rappresentante risultano i seguenti:

- UNI-MEC S.r.l. con sede legale a Riese Pio X° via del Lavoro n° 13 – C.F. 02413980265;
- Legale Rappresentante Sig. Zanetti Franco, nato a Riese Pio X° (TV) il 08/04/1963, residente a Riese Pio X° (TV) via Schiavonesca n° 50, codice fiscale ZNTFNC63D08H280M.

Considerato che la documentazione esaminata per l'istruttoria del presente atto è specificata al successivo titolo 3.

Dato atto dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e

- visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “*Testo Unico Ambientale*” e s.m.i.;
- visto il *Piano di Tutela delle Acque*, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n°107 in data 05.11.2009, modificato con D.G.R. n. 842 del 15.05.2012, con particolare riferimento alle *Norme Tecniche di Attuazione* (di seguito PTA e NTA);
- vista la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- visto il *Regolamento di Fognatura* di ATS;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale N. 1775 del 03 ottobre 2013 (*D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*);
- vista la *Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014 (D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*);

si esprime, in relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS,

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al Sig. Zanetti Franco, in qualità di Legale Rappresentante della ditta UNI-MEC S.r.l., come in premessa generalizzato, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali e assimilate alle acque reflue domestiche, originate dall'attività produttiva di cui sopra, di seguito specificate al titolo 1 e immesse nella fognatura pubblica dal punto di scarico, denominato S1 in allegato sub C), in corrispondenza del collettore di via del Lavoro in Riese Pio X°; tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di Salvatronda in Castelfranco Veneto (TV).

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo stabilimento in oggetto è da considerarsi ammissibile alla procedura di rilascio dell'AUA condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme quindi costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

Dato atto che le acque reflue originate dallo stabilimento produttivo vengono immesse in pubblica fognatura tramite due punti di scarico, denominati S1 e S2 in allegato sub C):

- S1, oggetto del presente parere, con immissione di acque reflue industriali, originate dalle lavorazioni e di acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate da una parte dei servizi igienici afferenti lo stabilimento;
- S2, con immissione di acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate da un'altra parte dei servizi igienici afferenti lo stabilimento;

considerato che dal punto di scarico S2 vengono scaricate esclusivamente acque reflue assimilabili alle domestiche, si rappresenta che per tale scarico sarà rilasciato da ATS un provvedimento di consenso/nulla-osta, senza scadenza come stabilito dalla D.G.R. n° 622 del 29/04/2014.

1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

Presso lo stabilimento in oggetto vengono effettuate lavorazioni di carpenteria metalmeccanica.

Il ciclo produttivo comprende operazioni su particolari metallici quali il taglio (mediante laser e ad acqua), piegatura, tornitura, fresatura, smerigliatura, ecc..

Lo scarico oggetto del presente parere è costituito da:

- *acque reflue assimilabili alle domestiche* originate dai servizi igienici afferenti lo stabilimento;
- *acque reflue industriali* originate dall'operazione di taglio ad acqua (water-jet) di lastre in materiali ferrosi (es. acciaio) e alluminio, effettuata con l'ausilio di materiali abrasivi (roccia macinata).

Le acque reflue industriali, prima dell'immissione in fognatura, vengono sottoposte a un trattamento depurativo, denominato DEP in allegato sub C), consistente in una decantazione, effettuata mediante 4 vasche poste in serie.

Si rappresenta che i fanghi derivanti dal processo depurativo non potranno essere scaricati in fognatura ma dovranno essere smaltiti come rifiuti da conferire a ditte autorizzate.

Sulla condotta delle acque reflue industriali, a valle del trattamento depurativo DEP e a monte del punto di confluenza con le acque reflue assimilabili alle domestiche, è installato un pozzetto di campionamento, denominato PC1 in allegato sub C).

Si da atto che le acque meteoriche di dilavamento delle coperture e del piazzale dello stabilimento, vengono immesse in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura (fognatura acque meteoriche della lottizzazione "Balegante").

I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali sopra specificate scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma il campionamento dovrà essere effettuato nel pozzetto PC1.

Pur tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti.

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su campioni prelevati dal pozzetto PC1 più sopra menzionato;
- i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore; diversamente, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione e pertanto **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo la data e l'ora di esecuzione dei campionamenti finalizzati all'esecuzione delle analisi di autocontrollo di cui sopra**;
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza annuale**;
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto totale, fosforo totale, ferro alluminio, cromo totale, nichel, rame, zinco, idrocarburi totali**;
- i certificati dovranno essere emessi da un laboratorio accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e sottoscritti da chimico (o equivalente) iscritto all'Ordine; negli stessi dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.);
- copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun prelievo;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno 5 anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

Il volume di acque reflue industriali scaricabile in pubblica fognatura nera dallo stabilimento viene fissato al massimo in 1.500 m³/anno.

L'eventuale autorizzazione all'incremento del volume sopra indicato dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; pur tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue industriali scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Più nello specifico e in considerazione degli indirizzi assunti dall'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" per quanto attiene alle tariffe relative ai reflui industriali, verrà applicato il piano tariffario del Servizio Idrico Integrato previsto per il territorio Destra Piave gestito da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" con Delibera dell'Assemblea n° 3 in data 24/02/2012 – prot. n° 197; tale piano stabilisce per le acque reflue industriali una tariffa, calcolata mediante l'applicazione di un'apposita formula e illustrata nell'allegato sub B) - *Prospetto per la determinazione della tariffa per il servizio di fognatura e depurazione*.

Si informa inoltre che il D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, ha disposto il passaggio delle competenze relative alla regolazione e controllo dei servizi idrici all'*Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas* (A.E.E.G.), poi divenuta *Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico* (A.E.E.G.S.I.), attività in precedenza svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, nonché la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche.

L'A.E.E.G.S.I. con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe del S.I.I. negli anni 2014 e 2015; la succitata delibera prevede che il corrispettivo da applicare all'utenza sia determinato applicando il moltiplicatore tariffario *theta* alla struttura tariffaria dell'anno base 2012.

Il Consiglio Di Bacino "Veneto Orientale" con Deliberazione n° 14 in data 28.03.2014 protocollo n° 243 ha approvato il valore provvisorio del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per l'anno 2015 da parte di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

L'A.E.E.G.S.I. con deliberazione n. 564/2014/R/IDR del 13/11/2014 ha confermato in via definitiva il summenzionato valore del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per l'anno 2015, a partire dal 01/01/2015, da parte di Alto Trevigiano Servizi S.r.l., come specificato nell'allegato sub B) "*Prospetto per la determinazione della tariffa per il servizio di fognatura e depurazione*".

Il Consiglio Di Bacino "Veneto Orientale" con Deliberazione n° 4 in data 29.04.2016 protocollo n° 358, nelle more dell'approvazione da parte dell'A.E.E.G.S.I., ha predisposto i valori del moltiplicatore tariffario *theta* per il periodo regolatorio 2016-2019.

L'A.E.E.G.S.I. con deliberazione n. 251/2016/R/IDR del 19/05/2016 ha approvato i summenzionati valori del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per gli anni 2016 e 2017 e in via provvisoria, in quanto soggetti ad aggiornamento biennale, i valori del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per gli anni 2018 e 2019.

Pertanto, in osservanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, il Gestore (ATS) per l'anno 2017 è tenuto ad applicare alle tariffe dell'anno 2015 il moltiplicatore tariffario "theta2017" (θ_{2017}) pari a 1,177.

Sulla base di quanto sopra esposto, le tariffe applicabili per l'anno 2017 prevedono un aumento dell'17,7% rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2015.

Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:

- che lo stabilimento produttivo consta di due fabbricati ubicati in via del Lavoro ai numeri civici 11 e 13;
- che le fonti di approvvigionamento idrico dello stabilimento sono le seguenti:

FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO	SIGLA	UTILIZZI	PUNTO IMMISSIONE
Acquedotto ATS - Codice utente 40000099-01-003	AQ1	Servizi igienici civico 13	S2
		Lavorazioni	S1
Acquedotto ATS - Codice utente 40000099-01-002	AQ2	Servizi igienici civico 11	S1
Canale irrigazione	C1	Lavorazioni	S1

- che i volumi d'acqua approvvigionati dalle utenze acquedotto AQ1 e AQ2 e dal canale C1 sopra specificati, si ritengono scaricati in fognatura al 100% della quantità attinta;
- che l'acqua attinta dall'utenza acquedotto AQ2, afferente al civico 11, viene utilizzata esclusivamente per i servizi igienici ed è quindi assoggettata alla tariffa di fognatura e depurazione applicata alle acque reflue assimilabili alle domestiche; il canone relativo sarà riscosso contestualmente al canone per il servizio acquedotto;
- che l'acqua attinta dall'utenza acquedotto AQ1, afferente al civico 13, viene utilizzata per:
 - le lavorazioni, dalle quali originano acque reflue industriali; i volumi impiegati per questo uso vengono misurati da un contatore appositamente dedicato, denominato M1; ai volumi misurati da tale contatore viene quindi applicata la tariffa di fognatura e depurazione stabilita per le acque reflue industriali;
 - i servizi igienici; dai quali originano acque reflue assimilate alle domestiche, assoggettate alla specifica tariffa di fognatura e depurazione; i volumi impiegati per questo uso vengono determinati per differenza, sottraendo ai volumi attinti dall'utenza acquedotto AQ1, i volumi misurati dal contatore M1;
- che l'acqua attinta dal canale C1, quantificata dal contatore appositamente dedicato denominato M2, viene utilizzata per le lavorazioni ed è assoggettata all'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione applicata alle acque reflue industriali.

In caso di guasto o malfunzionamento dei contatori M1 e/o M2, per quantificare i volumi delle varie tipologie di acque reflue potranno essere utilizzati i relativi dati storici e i volumi in approvvigionamento idrico.

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

La Ditta è tenuta a comunicare tempestivamente ad ATS eventuali guasti dei summenzionati contatori M1 e M2 e a provvedere a propria cura e spese alla riparazione e/o alla sostituzione degli

stessi, in quest'ultimo caso presentando ad ATS la documentazione tecnica dei contatori sostitutivi.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione acquisita agli atti e considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente atto è la seguente:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata dal Comune di Castelfranco Veneto con provvedimento prot. n° 28828 del 20/08/2009;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali rilasciata da ATS con provvedimento prot. n° 8989/14 del 20/03/2014;
- documentazione tecnica ed amministrativa presentata contestualmente alle domande di rilascio delle sopra menzionate autorizzazioni;
- documentazione tecnica e amministrativa pervenuta dal SUAP del Comune di Riese Pio X° contestualmente alla presentazione dell'istanza di rilascio dell'AUA.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

IL DIRIGENTE

Alberto Piasentin

(firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – prospetto per la determinazione della tariffa per il servizio di fognatura e depurazione;
- sub C) – elaborato grafico riportante le ubicazioni dei punti di scarico in fognatura S1 e S2, del trattamento depurativo DEP, del pozzetto di campionamento PC1, dei contatori ACQ1, ACQ2, M1 e M2;

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: Luca Mattiazzi	
-----------------------	------------------------------------	-------------------------------	---

ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.

31044 Montebelluna (Tv) – Via Schiavonesca Priula, 86 – Telefono 0423 2928 – Fax 0423 292929

Info@altotrevigianoservizi.it – Codice Fiscale e Partita IVA 04163490263 – REA n. 328089

Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

Pag. 7 / 7

SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N° 59 – UNI-MEC S.R.L. – STABILIMENTO DI VIA DEL LAVORO N° 13
IN RIESE PIO X° (TV) – PARERE TECNICO PRESCRITTIVO

ALLEGATO SUB A) – NORME GENERALI CHE DISCIPLINANO LO SCARICO IN FOGNATURA DEI REFLUI PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di AUA e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

1. VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE

La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente il processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – “Materie prime utilizzate nelle lavorazioni”, tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche “pericolose” elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

2. DIFFIDA – SOSPENSIONE O REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE – INTERRUZIONE DELLO SCARICO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
 - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
 - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegata alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente e/o per l'efficienza del processo di depurazione;

- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

3. RINUNCIA

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

4. LIMITAZIONI AL CONFERIMENTO DEI REFLUI

Qualora per cause di forza maggiore, quali inibizione dei processi depurativi, scioperi o calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura e/o di depurazione, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

5. DISSERVIZI CHE POSSONO COMPORTARE IL SUPERAMENTO DEI LIMITI ALLO SCARICO

In caso si verificano guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
 - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
 - la durata presumibile di tale disservizio;
 - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del reflu scaricato ai limiti autorizzati.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

IL DIRIGENTE

Alberto Piasentin

(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: Luca Mattiazzi	
-----------------------	------------------------------------	-------------------------------	--

SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N° 59 – UNI-MEC S.R.L. – STABILIMENTO DI VIA DEL LAVORO N° 13
IN RIESE PIO X° (TV) – PARERE TECNICO PRESCRITTIVO

ALLEGATO SUB B) – PROSPETTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER IL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

L'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" con Delibera dell'Assemblea n° 3 in data 24.02.2012 – prot. n° 197 ha approvato il nuovo piano tariffario del Servizio Idrico Integrato per il territorio Destra Piave gestito da Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (di seguito ATS) con decorrenza dal 01/07/2012.

Nello specifico, le tariffe relative ai servizi di fognatura e depurazione da applicare agli scarichi di acque reflue industriali, domestiche ed assimilabili alle domestiche vengono determinate come di seguito specificato:

Acque reflue domestiche ed assimilabili alle domestiche

- Servizio di fognatura 0,15 €/m³
- Servizio di depurazione 0,40 €/m³

Acque reflue industriali

Il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione viene determinato applicando la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \times \left(\frac{O_i}{O_f} \times d_b + \frac{S_i}{S_f} \times d_f \right) + d_a \right] \times V$$

i cui parametri sono di seguito specificati:

PARAMETRO	SIGNIFICATO	Unità di misura												
T ₂	Tariffa di fognatura e depurazione dello scarico industriale	€/anno												
F ₂	Termine fisso per utenza che dipende dai quantitativi scaricati annualmente, nello specifico	€/anno												
<table><tr><th>QUANTITATIVI SCARICATI (m³/anno)</th><th>IMPORTO F₂ (€/anno)</th></tr><tr><td>da 0 fino a 200</td><td>20</td></tr><tr><td>oltre 200 fino a 500</td><td>40</td></tr><tr><td>oltre 500 fino a 1.000</td><td>100</td></tr><tr><td>oltre 1.000 fino a 10.000</td><td>300</td></tr><tr><td>oltre 10.000</td><td>500</td></tr></table>			QUANTITATIVI SCARICATI (m ³ /anno)	IMPORTO F ₂ (€/anno)	da 0 fino a 200	20	oltre 200 fino a 500	40	oltre 500 fino a 1.000	100	oltre 1.000 fino a 10.000	300	oltre 10.000	500
QUANTITATIVI SCARICATI (m ³ /anno)	IMPORTO F ₂ (€/anno)													
da 0 fino a 200	20													
oltre 200 fino a 500	40													
oltre 500 fino a 1.000	100													
oltre 1.000 fino a 10.000	300													
oltre 10.000	500													
f ₂	Costo medio del servizio di fognatura pari alla tariffa stabilita per le utenze civili = 0,15 €/m ³	€/m ³												
Definito d = (d_v + d_b + d_f) = 0,40 €/m ³ costo unitario della depurazione per utenze domestiche, pari alla somma dei costi unitari delle varie fasi della depurazione, i coefficienti d _v + d _b + d _f vengono fissati in funzione di d:														

PARAMETRO	SIGNIFICATO	Unità di misura						
d_v	= 0,2 d = 0,08 coefficiente di costo dei trattamenti preliminari e primari	€/m ³						
d_b	= 0,6 d = 0,24 coefficiente di costo trattamenti secondari	€/m ³						
d_f	= 0,2 d = 0,08 coefficiente di costo trattamento fanghi	€/m ³						
K_2	Coefficiente funzione della biodegradabilità del refluo – variabile da 1 a 3 – determinato come sotto indicato	adimensionale						
<table><tr><th>CASI</th><th>VALORI K_2</th></tr><tr><td>$\frac{COD}{BOD_5} \leq 2$</td><td>1</td></tr><tr><td>$\frac{COD}{BOD_5} > 2$</td><td>$1 + 0,5 \times \left(\frac{COD}{BOD_5} - 2 \right) \leq K_2 \leq 3$</td></tr></table>			CASI	VALORI K_2	$\frac{COD}{BOD_5} \leq 2$	1	$\frac{COD}{BOD_5} > 2$	$1 + 0,5 \times \left(\frac{COD}{BOD_5} - 2 \right) \leq K_2 \leq 3$
CASI	VALORI K_2							
$\frac{COD}{BOD_5} \leq 2$	1							
$\frac{COD}{BOD_5} > 2$	$1 + 0,5 \times \left(\frac{COD}{BOD_5} - 2 \right) \leq K_2 \leq 3$							
O_i	COD dell'effluente industriale	mg/l						
O_f	500 valore limite di emissione del parametro COD indicato nella Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 colonna <i>Scarico in rete fognaria</i>	mg/l						
Nel caso in cui $O_i < O_f$ si assume il valore del rapporto O_i/O_f pari a 1								
S_i	Materiali in sospensione totali dell'effluente industriale (SST)	mg/l						
S_f	200 valore limite di emissione del parametro Solidi Sospesi Totali indicato nella Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 colonna <i>Scarico in rete fognaria</i>	mg/l						
Nel caso in cui $S_i < S_f$ si assume il valore del rapporto S_i/S_f pari a 1								
V	Volume annuo dell'effluente industriale	m ³ /anno						
d_a	Coefficiente di costo per i maggiori oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti dell'effluente - diverse da COD, BOD e SST - che, <u>con deroga specifica in autorizzazione allo scarico</u> , superino i valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 colonna <i>Scarico in rete fognaria</i> . Il valore del coefficiente d_a si calcola mediante la formula:	€/m ³						
$d_a = 0,05 \times (d_b + d_f) \times \sum_i \left(\frac{X_i - X_{i \text{ LIM}}}{X_{i \text{ LIM}}} \right)$								
X_i	Valore limite massimo di emissione in deroga per il parametro i-esimo concesso in fase di autorizzazione, ovviamente $X_i > X_{i \text{ LIM}}$	mg/l						
$X_{i \text{ LIM}}$	valore limite di emissione del parametro i-esimo indicato nella Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 colonna <i>Scarico in rete fognaria</i>	mg/l						
d_a non può assumere di norma valore superiore a $d_a \leq 1,5 \times (d_b + d_f)$								

La tariffa T_2 è soggetta limitazioni specifiche:

Limite inferiore $T_{\min} = F_2 + [f_2 + d_v + d_b + d_f] \times V$

Nel caso di un reflu con caratteristiche di biodegradabilità simili a quelle di un liquame domestico, per cui $K_2 = 1$, che rispetti per tutti i parametri i valori limite di emissione indicati nella Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 colonna *Scarico in rete fognaria*, per cui $O_2/O_f = 1$, $S_i/S_f = 1$ e $da = 0$.

Limite superiore $T_{\max} = F_2 + [f_2 + 3d] \times V$

Da intendersi come valore guida.

Si richiamano inoltre le seguenti disposizioni:

- il volume V da utilizzare per il calcolo del corrispettivo dovuto viene individuato sulla base delle letture dei contatori installati sullo scarico e/o sulle fonti di prelievo:
 - in caso di scarico in pubblica fognatura mediante un unico punto di immissione di acque reflue industriali assieme ad acque reflue domestiche e/o acque reflue assimilabili alle domestiche, qualora non siano installati misuratori in grado di distinguere i volumi delle singole tipologie di scarico, verrà applicata la tariffa relativa agli scarichi industriali sull'intero volume scaricato;
 - qualora non siano installati misuratori di portata allo scarico il volume di reflu scaricato V sarà assunto pari al volume di acqua approvvigionato mediante acquedotto e/o altre fonti alternative (pozzi ecc.);
- agli scarichi assimilabili ai domestici si applica la tariffa di fognatura e depurazione prevista per gli scarichi domestici.

Si precisa inoltre che il D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, ha disposto il passaggio delle competenze relative alla regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (in sigla A.E.E.G.), poi divenuta *Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ed il Sistema Idrico* (A.E.E.G.S.I.), attività in precedenza svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, nonché la soppressione della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse idriche.

In forza dei suddetti nuovi compiti l'A.E.E.G.S.I., con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013 ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe del S.I.I..

Il Consiglio Di Bacino "Veneto Orientale" con Deliberazione n° 14 in data 28.03.2014 protocollo n° 243 ha approvato il valore provvisorio del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per l'anno 2015 da parte di ATS.

L'A.E.E.G.S.I. con deliberazione n. 564/2014/R/IDR del 13/11/2014 ha confermato in via definitiva il summenzionato valore del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per l'anno 2015, a partire dal 01/01/2015.

Pertanto, in osservanza a quanto stabilito dalle delibere summenzionate, le tariffe relative all'anno 2015 sono state determinate applicando "le tariffe dell'anno 2012 comunicate all'Autorità, nell'ambito di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/idr moltiplicate per il fattore "teta"²⁰¹⁵" (θ^{2015}) pari a 1,287411.

Il Consiglio Di Bacino "Veneto Orientale" con Deliberazione n° 4 in data 29.04.2016 protocollo n° 358, nelle more dell'approvazione ad parte dell'A.E.E.G.S.I., ha predisposto i valori del



moltiplicatore tariffario *theta* per il periodo regolatorio 2016-2019, da applicare da parte di ATS alle tariffe stabilite per l'anno 2015 e sotto tabulati:

ANNO	MOLTIPLICATORE "theta" θ
2016	1,085
2017	1,177

L'A.E.E.G.S.I. con deliberazione n. 251/2016/R/IDR del 19/05/2016 ha approvato i summenzionati valori del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per gli anni 2016 e 2017 e in via provvisoria, in quanto soggetti ad aggiornamento biennale, i valori del moltiplicatore tariffario *theta* da applicare per gli anni 2018 e 2019.

Pertanto, in osservanza a quanto stabilito dalla normativa vigente, il Gestore (ATS) per l'anno 2017 è tenuto ad applicare alle tariffe dell'anno 2015 il moltiplicatore tariffario "theta"²⁰¹⁷ (θ^{2017}) pari a 1,177.

Sulla base di quanto sopra esposto, le tariffe applicabili per l'anno 2017 prevedono un aumento dell'17,7% rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2015.

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.
IL DIRIGENTE
Alberto Piasentin
(firmato digitalmente)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: Luca Mattiazzi	
-----------------------	------------------------------------	-------------------------------	--

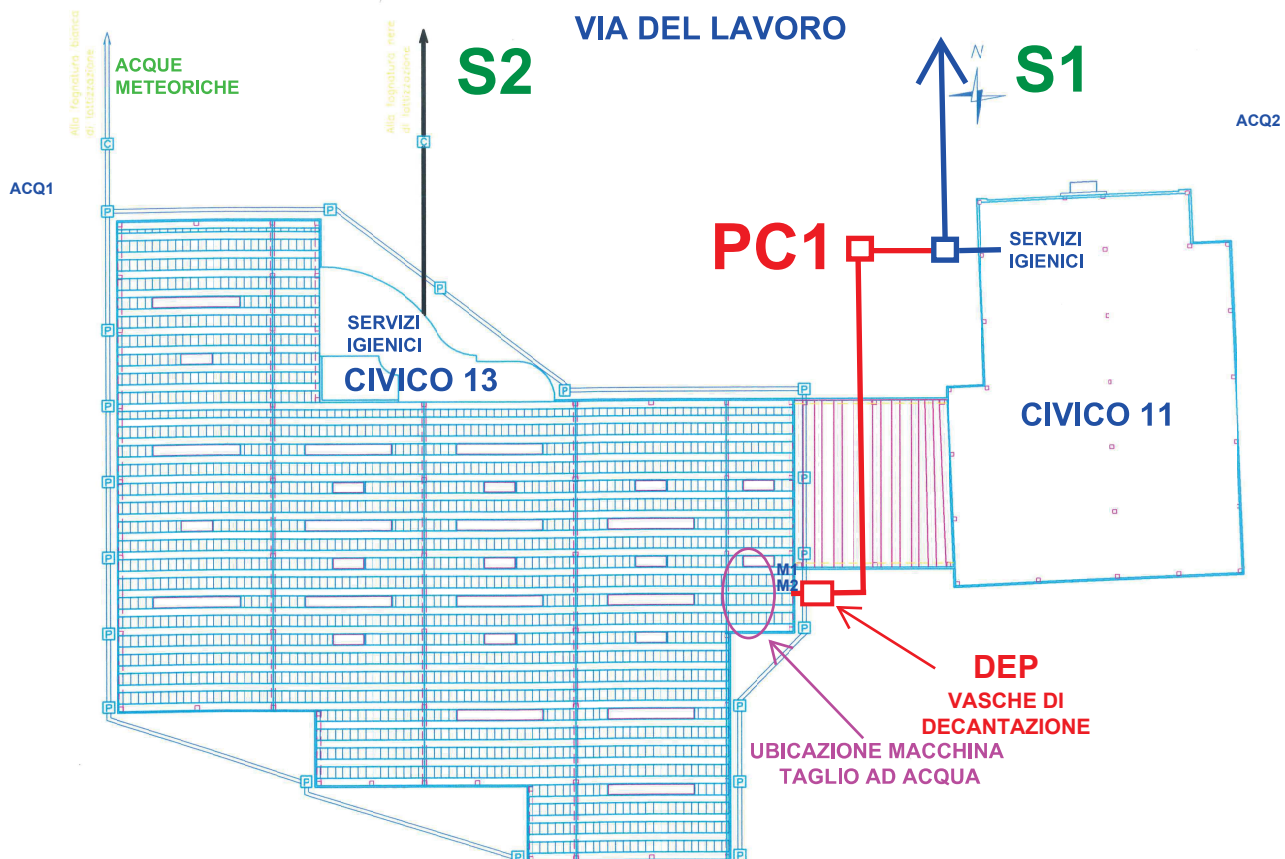
ALTO TREVIGIANO SERVIZI s.r.l.

31044 Montebelluna (Tv) – Via Schiavonesca Priula, 86 – Telefono 0423 2928 – Fax 0423 292929

Info@altotrevigianoservizi.it – Codice Fiscale e Partita IVA 04163490263 – REA n. 328089

Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

Pag. 4 / 4



SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
 AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 N° 59
 UNI-MEC S.R.L.
 STABILIMENTO DI VIA DEL LAVORO N° 13 IN RIESE PIO X° (TV)
 PARERE TECNICO PRESCRITTIVO

ALLEGATO SUB C)